

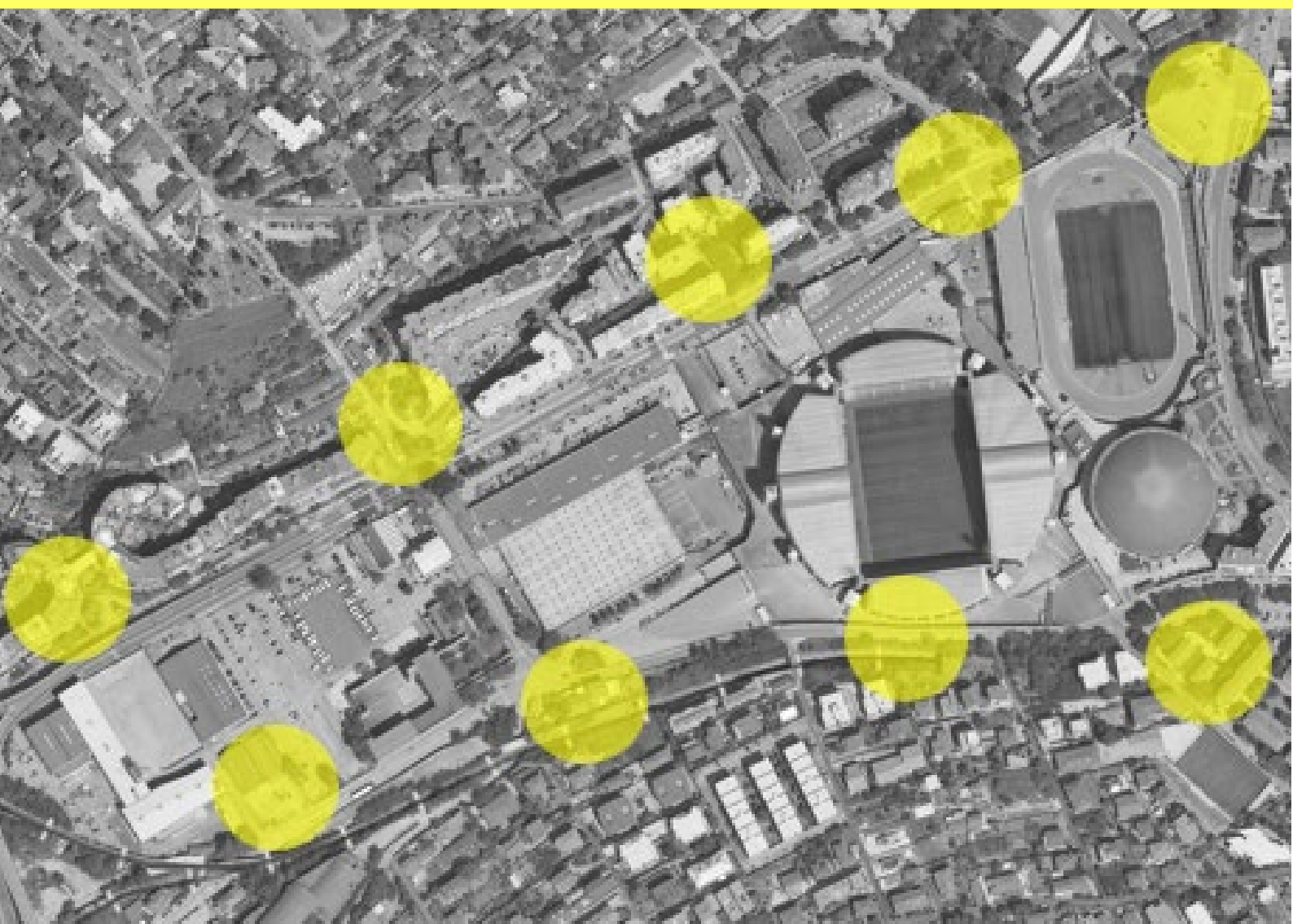
APPRODI

Valmaura - Giarizzole primo Luogo Urbano della Mobilità della città di Trieste

FASE 2

A10. Atlante progettuale degli spazi pubblici del rione

Dicembre 2025



Indice

1. Un atlante degli spazi pubblici orientato a un progetto complessivo	3
1.1 Approdo Valmaura.....	3
1.2 Approdo Risiera.....	5
1. 3 Approdo Giarizzole	7
1. 4 Sistema di connessione tra gli approdi: un anello pedonale e ciclabile	9
2. Interviste di approfondimento	10
2.1 Approdo Valmaura.....	12
2.2 Approdo Giarizzole	16
2.3 Approdo Risiera.....	21
2.4 Quadro di sintesi delle esigenze per i tre approdi	26
2.4.1 Approdo Valmaura:	26
2.4.2 Approdo Risiera	27
2.4.3 Approdo Giarizzole	30

1. Un atlante degli spazi pubblici orientato a un progetto complessivo

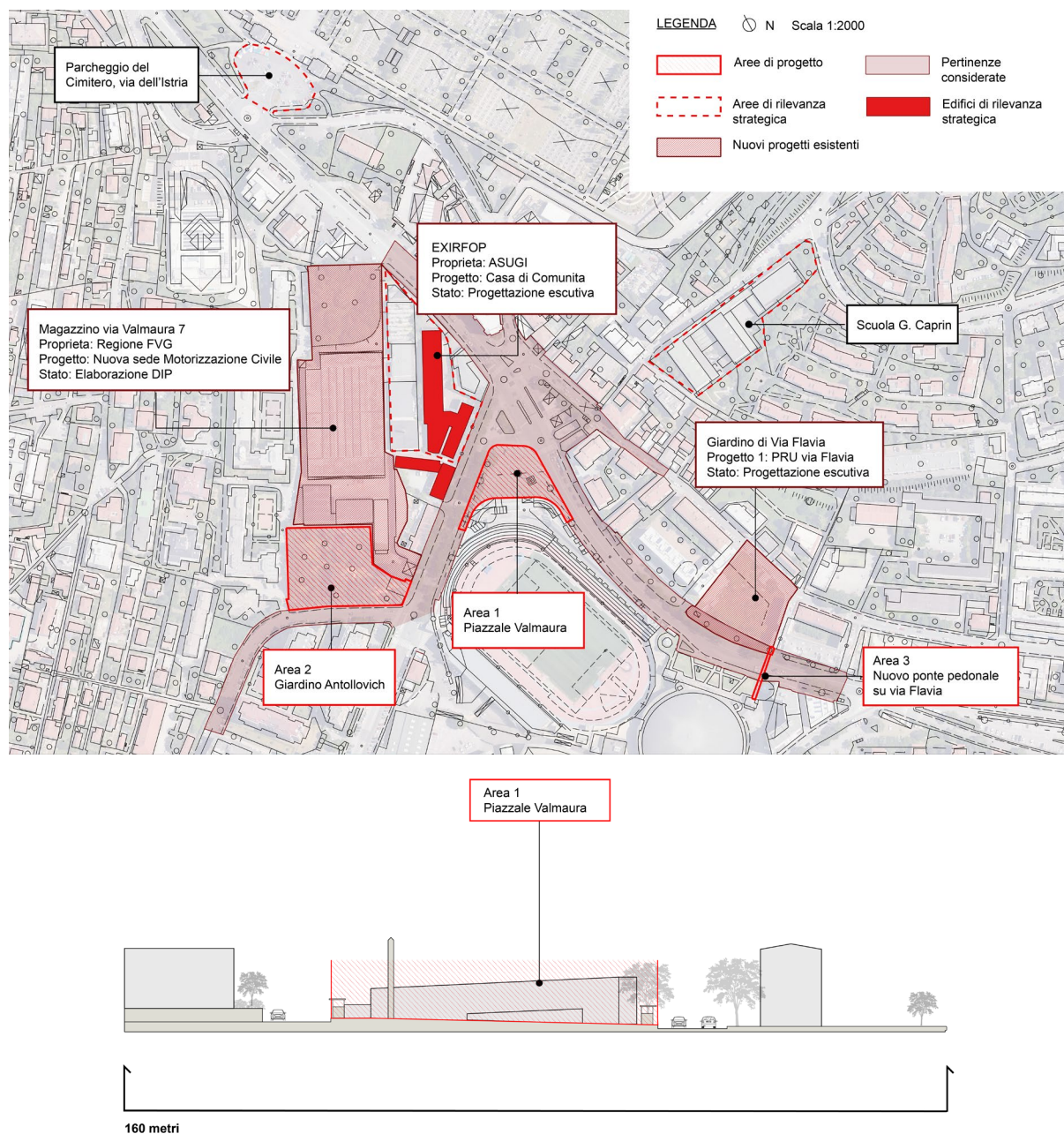
Nella configurazione generale di immaginare il sistema Valmaura Giarizzole come un LUM (Luogo urbano della Mobilità), abbiamo ipotizzato di collezionare i luoghi che necessitano di una ridefinizione materiale all'interno di tre differenti "Approdi". Ogni approdo si caratterizza per fornire opportunità differenti allo scenario generale del LUM e in ogni approdo è differente la natura dei luoghi che, osservati assieme, forniscono una prospettiva di sviluppo e di articolazione dell'approdo come elemento minimo del LUM e come condizione per fornire alla scala locale, così come a quella urbana, servizi e spazi che si configurano come elemento di identità e coesione dell'insieme dei rioni coinvolti.

1.1 Approdo Valmaura

Piazzale Valmaura è lo snodo tra Via Valmaura e il sistema Flavia-Istria che connette all'approdo precedentemente descritto. Questo secondo approdo è caratterizzato dalle potenzialità inesprese del piazzale Valmaura e dal ridisegno di minime parti di spazio pubblico anche alla luce della costruenda Casa di Comunità, struttura che potenzierà la capacità attrattiva di tutto il sistema e rappresenterà un ulteriore motivo di accessibilità ai due rioni dall'esterno.

Prossimi all'area della costruenda Casa di Comunità sorgono alcuni servizi commerciali, l'oratorio e uno sportello bancario che, nel loro insieme, configurano un modello ancora efficiente di servizi di vicinato, molto apprezzato e frequentato dalla popolazione locale che ritrova in esso un sistema di servizi a piccola scala e di vicinato. La ulteriore vicinanza della fermata del servizio pubblico consente di cogliere nel piazzale un riferimento urbano di accesso a tutto il sistema e un luogo identitario dei due rioni e dei "colli" che si affacciano su Via Valmaura.

Dal punto di vista infrastrutturale il Piazzale Valmaura è prettamente urbano. Si tratta di un incrocio che consente di smistare flussi che provengono sia dal centro città che dall'esterno in diverse direzioni: verso le strutture sportive prossime allo snodo, verso le aree residenziali di Servola, Poggi e Giarizzole alta, così come verso l'area del cimitero. In questo caso il tema dell'approdo è inteso a facilitare l'utilizzo pubblico del piazzale (sosta, incontro, attesa) ma anche di integrare maggiormente i servizi esistenti al giardino Antolovich anche grazie al tratto alberato di via Valmaura che consente una fruizione estiva gradevole, diversamente da altri tratti del quartiere fortemente antropizzati e scarsamente adatti a mitigare l'effetto isola di calore.



È possibile individuare nell'approdo Valmaura tre aree di atterraggio degli interventi, inserite in un sistema urbano caratterizzato dalla presenza di servizi, spazi pubblici e progetti in fase di attuazione.

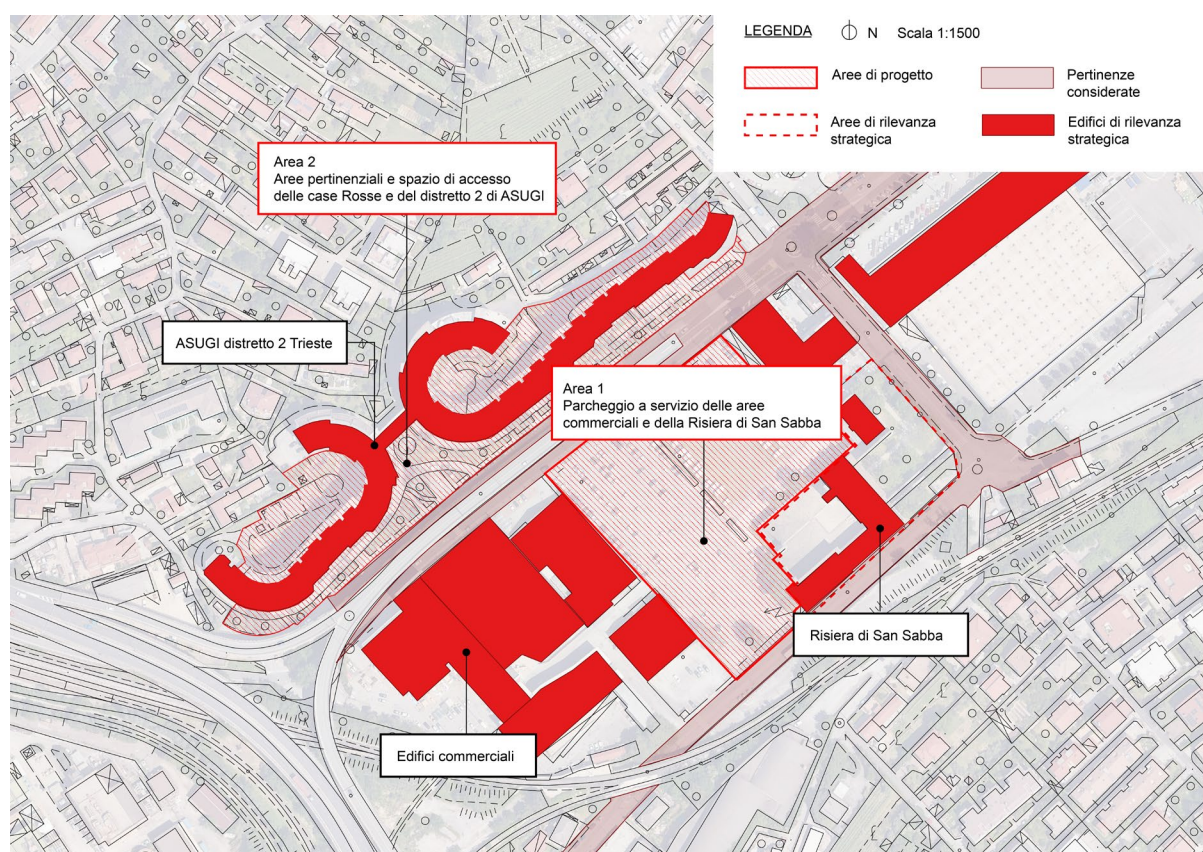
Area 1 corrispondente a Piazzale Valmaura, è una piazza di capolinea degli autobus (linea 52, linea 10, linea C) che presenta il potenziale per trasformarsi in uno spazio pubblico fruibile, un punto di ritrovo per il quartiere. Attualmente, tuttavia, l'assetto della piazza non ne favorisce l'utilizzo, restituendo piuttosto un carattere austero e prevalentemente monumentale.

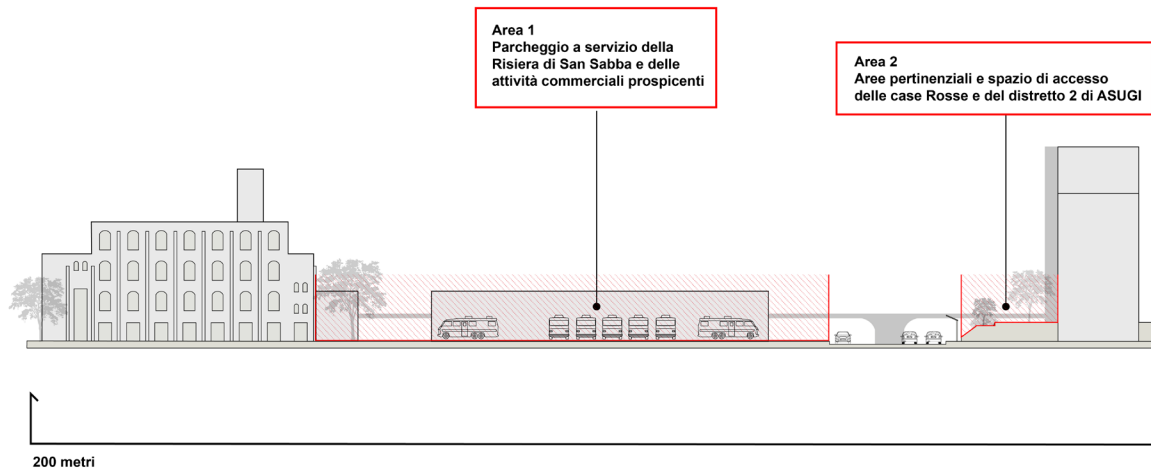
Area 2 riguarda il Giardino Antollovich, ambito strategico per il potenziamento del sistema del verde e per il miglioramento della fruizione pubblica.

Area 3 interessa il nuovo ponte pedonale su via Flavia, infrastruttura di connessione finalizzata a migliorare l'accessibilità e la continuità dei percorsi pedonali tra i due lati dell'asse viario, mettendo in relazione il fronte del PalaTrieste con il nuovo progetto del giardino ATER su via dell'Istria.

1.2 Approdo Risiera

Il polo museale e culturale della Risiera di San Sabba si è nel tempo visto circondato da una serie di strutture commerciali parzialmente incongrue con la sua dimensione monumentale e testimoniale. La mediazione tra le strutture commerciali e quella museale è al momento garantita da un parcheggio a raso di scarsa qualità edilizia e ambientale. Se osservato nel suo ambito più articolato, la scala di questo approdo potrebbe comprendere anche il quartiere delle Case Rosse e lo spazio pubblico che questa definiscono verso via Valmaura. Dal punto di vista infrastrutturale, l'accesso principale della rete urbana a questo approdo è garantito dalla strada sopraelevata. Da questo punto di vista l'accessibilità potenziale riguarda tutta la città ma, in particolare, i flussi che vengono dal centro e da est.





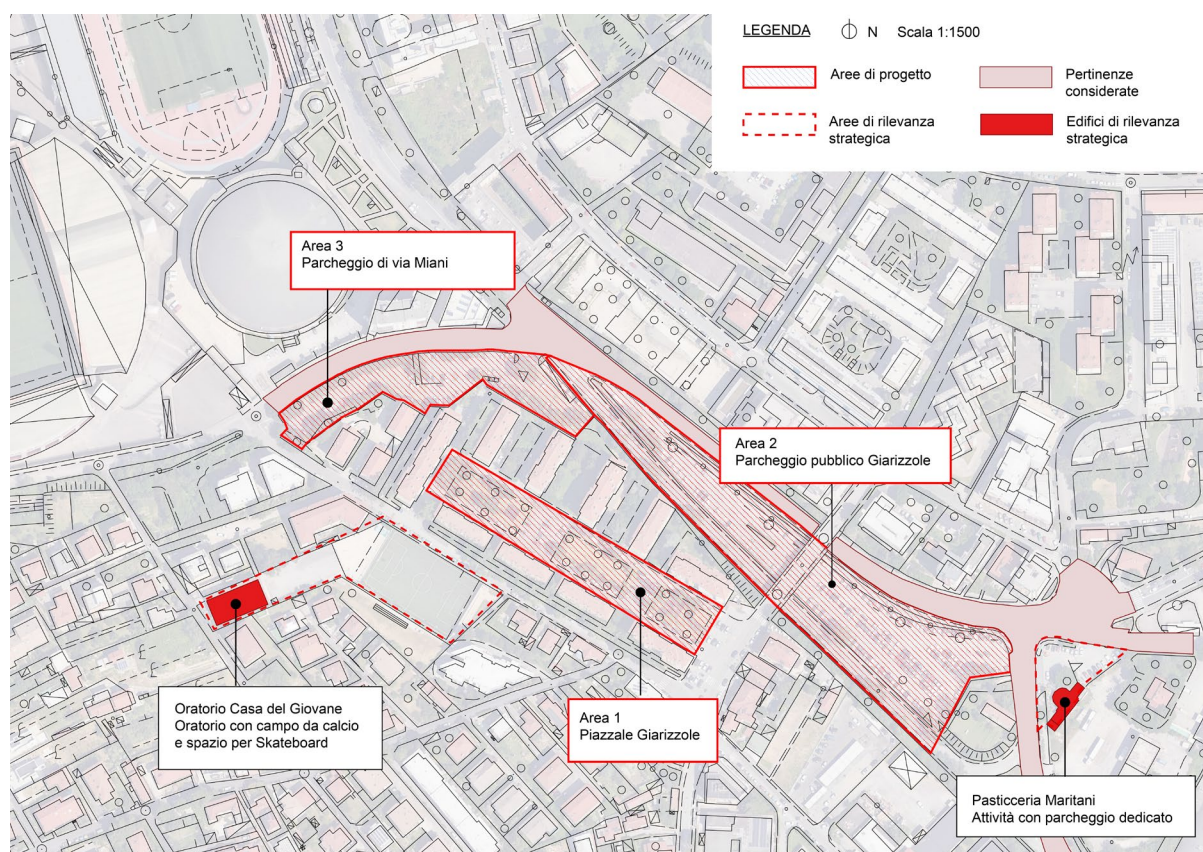
La tavola individua due aree principali di intervento, collocate in un contesto urbano di forte rilevanza funzionale e storica.

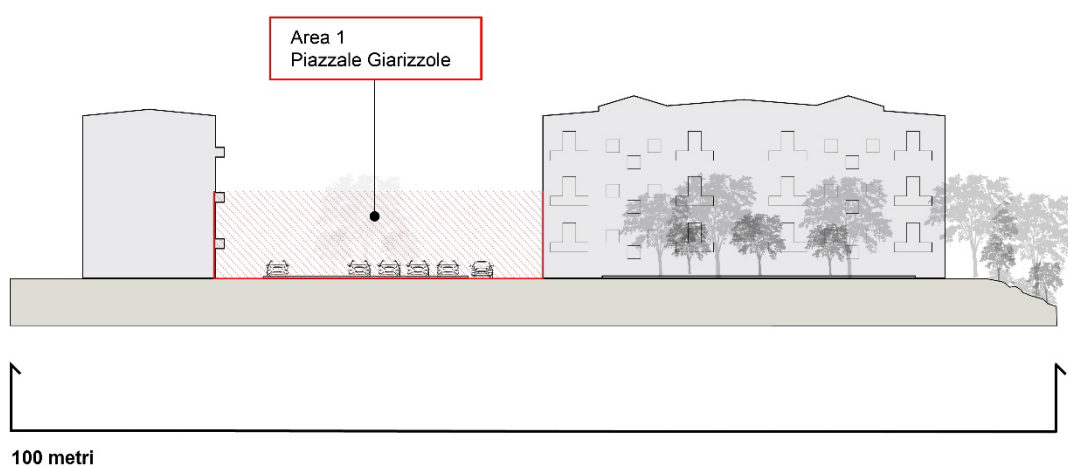
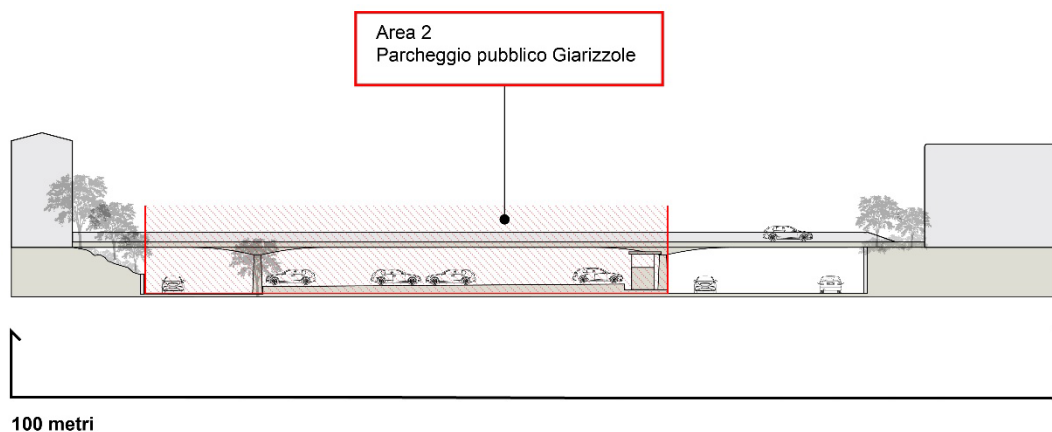
Area 1 riguarda il parcheggio a servizio delle aree commerciali LIDL e Arcaplanet e della Risiera di San Sabba, configurandosi come un ambito strategico per la gestione della sosta e per il supporto alla fruizione delle funzioni esistenti. L'area del parcheggio rappresenta inoltre un luogo di elevato valore storico-culturale, oggi caratterizzato da una configurazione spaziale confusa e poco leggibile.

Area 2 comprende le aree pertinenziali e gli spazi di accesso delle Case Rosse e del Distretto 2 di ASUGI, assumendo un ruolo di connessione tra il sistema dei servizi sanitari e il tessuto residenziale circostante.

1. 3 Approdo Giarizzole

Questo approdo rappresenta forse meglio di altri la potenzialità di tenere assieme una scala locale e una scala urbana più ampia. L'insieme dei luoghi di intervento configura infatti un equilibrio significativo tra queste due popolazioni: da un lato la dimensione urbana locale e di prossimità e, dall'altro, la dimensione periodica e episodica degli eventi sportivi. Gli spazi osservati e inquadrati da questo Atlante appartengono infatti alle due diverse condizioni. Da un lato spazi "prossimi" come il piazzale Giarizzole, dall'altro spazi a scala urbana ed extraurbana come i parcheggi scarsamente definiti in termini materiali che si dispiegano su via Flavia e che rappresentano la principale risorsa da coinvolgere nel nuovo LUM. Il contesto immediato e ad alta densità è rappresentato dall'insieme di recinti sportivi caratterizzato dallo Stadio Rocco, Grezar e dal PalaTrieste. Questo insieme di "oggetti" e recinti, si confronta al momento senza mediazioni con il tessuto rado e equilibrato costruito da diverse stagioni di edilizia sociale che si dispiegano lungo via Flavia. Coinvolgendo anche gli spazi marginali e i terrain vague del parcheggio lungo via Miani sarà possibile puntare a riannagliare questi due paesaggi così differenti.





Area 1 corrisponde a Piazzale Giarizzole, spazio centrale e di connessione all'interno del quartiere. Attualmente si configura prevalentemente come luogo di sosta a servizio della residenza, presentando un assetto spaziale fortemente condizionato dalla presenza di parcheggi informali.

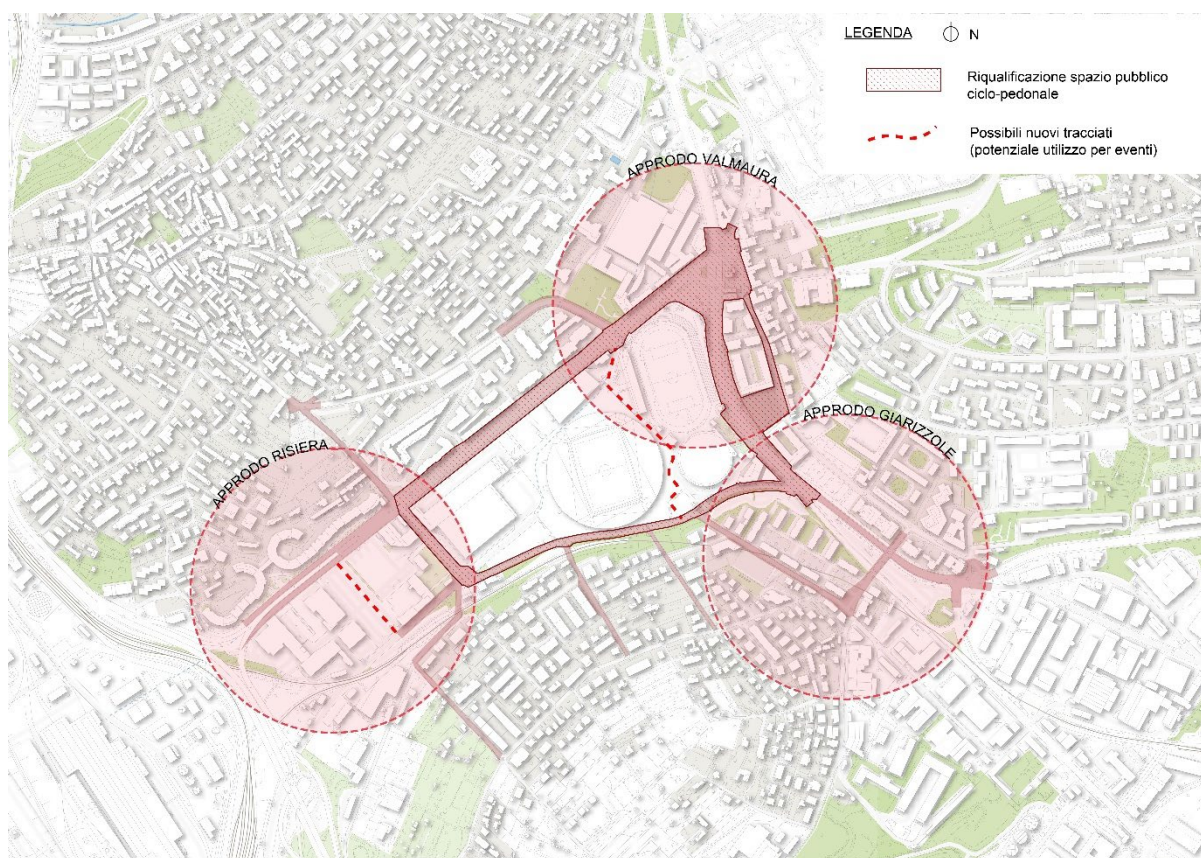
Area 2 riguarda il parcheggio pubblico Giarizzole, che si sviluppa in continuità lungo via Flavia, strada ad alto scorrimento e principale arteria viaria del quartiere. Tale ambito assume un ruolo strategico per la riorganizzazione della mobilità e per la riqualificazione del sistema degli spazi pubblici.

Area 3 è costituita dal parcheggio di via Miani, situato in prossimità della rotatoria, con una funzione di supporto alla sosta del quartiere Giarizzole e di accesso alla palestra A&R Palestre.

1. 4 Sistema di connessione tra gli approdi: un anello pedonale e ciclabile

La natura del LUM, come detto, è quella di contemperare le esigenze del tessuto locale e la domanda di accessibilità e interscambio a una scala più vasta. Uno degli elementi di mediazione tra queste due dimensioni sarà un progetto di ridefinizione della natura pedonale e ciclabile di un circuito esistente e da ridisegnare che vede nella sequenza delle vie: Valmaura-Rio Primario-Palatucci-Miani-Strada Vecchia dell'Istria i tratti da ripensare. Questo nuovo disegno potrà avere anche elementi centrifughi di collegamento alle zone residenziali verso i colli (Ratto della Pileria, Puschi, Cesca, Del Carpineto) così da riammagliare il tessuto storico degli insediamenti che si affacciano sulla "valle" e consentire una continuità di percorsi lenti in sicurezza. La natura odierna di questi percorsi non è adatta a una ciclabilità e pedonalità facili. Molti tratti del circuito hanno marciapiedi di piccola dimensione (Miani) o non hanno del tutto un ambito protetto per pedoni e biciclette.

Il senso del circuito è duplice. Da un lato favorire la comunicazione tra Viale Valmaura e le aree periferiche del rione, dall'altro però anche quello di ospitare in sicurezza un'affluenza 'straordinaria' che, provenendo dall'esterno per motivi diversi (turismo, interscambio, eventi sportivi, accesso ai servizi) e usufruendo del nuovo sistema di parcheggi pubblici (incentrato principalmente sull'approdo Giarizzole e sull'approdo Risiera, possa poi muoversi all'interno dei differenti rioni in sicurezza. L'ambito di questa proposta progettuale – che sarà, come le altre, approfondita nella fase successiva – sarà quello di un preciso disegno di suolo che mira a ricalibrare la natura di strade, marciapiedi, spazi di sosta e di attesa dei mezzi pubblici, parcheggio per biciclette, costituendo una nuova spina dorsale pubblica dell'intero sistema.



2. Interviste di approfondimento

A completamento delle analisi contenute nell'Atlante degli spazi pubblici sono stati svolti degli approfondimenti qualitativi per comprendere meglio le caratteristiche dei flussi, attuali e futuri, negli spazi considerati.

Sulla base dei risultati della FASE 1 si è ritenuto utile condurre ulteriori indagini per approfondire alcune questioni emerse nel percorso partecipativo con i principali interlocutori, individuati insieme all'Amministrazione comunale. Quest'ultima ha definito l'elenco degli intervistati in relazione ai principali flussi di mobilità, selezionando referenti specifici per ciascuno dei tre approdi, così da garantire punti di vista territoriali, funzionali e sociali rappresentativi.

Le interviste hanno permesso di precisare esigenze e priorità dei diversi gruppi coinvolti, fornendo elementi utili alla definizione di indicazioni progettuali integrate e capaci di cogliere possibili sinergie tra le varie popolazioni interessate.

Le interviste semi-strutturate si sono svolte online, tra ottobre e novembre 2025, con una durata variabile tra 40 e 60 minuti. La traccia è stata modulata in base al profilo dell'interlocutore, distinguendo tra figure con ruoli istituzionali e soggetti attivi in ambito tecnico-operativo.

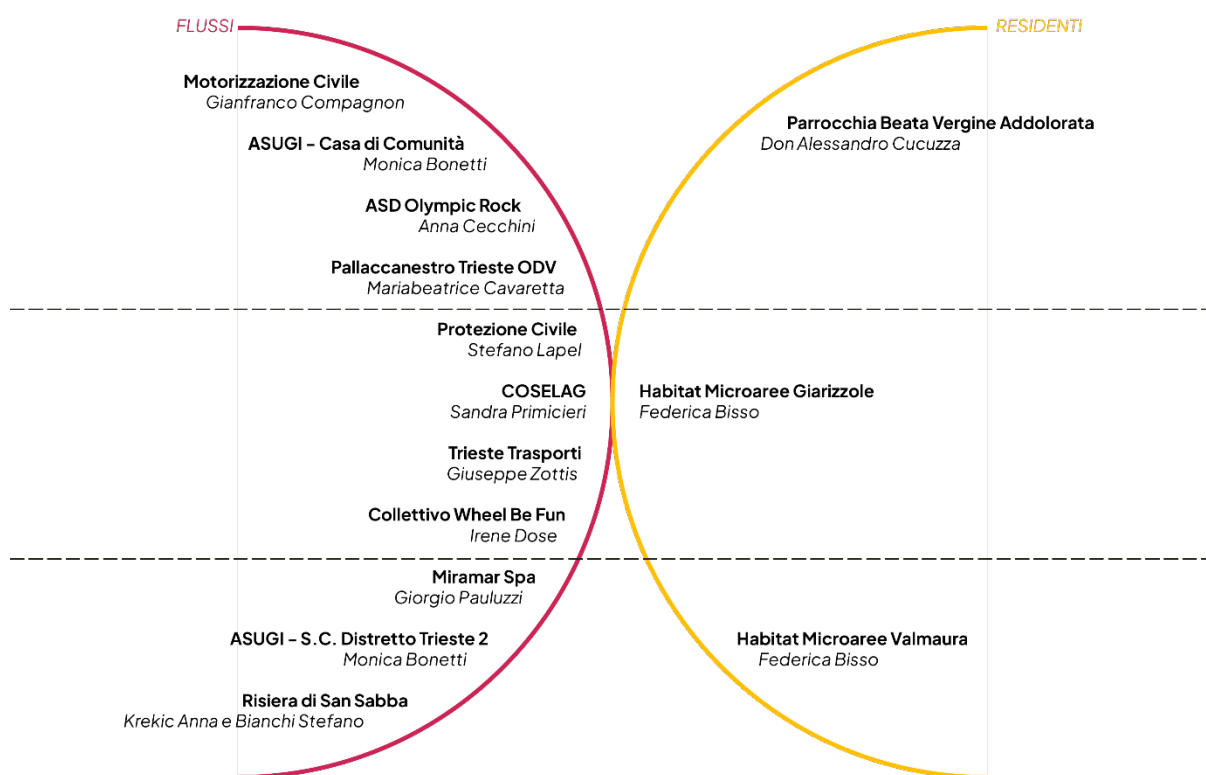
Gli approfondimenti hanno riguardato:

- inquadramento delle attività e dei servizi presenti sul territorio;
- tipologie di utenza;
- criticità e situazioni di conflitto;
- esperienze efficaci e pratiche non riuscite;
- bisogni e priorità, diretti e trasversali;
- connessioni territoriali e forme di collaborazione con altri soggetti locali.

L'elenco dei soggetti intervistati è il seguente:

Organizzazione	Soggetto intervistato	Data intervista	Approdo
Regione FVG	Gianfranco Compagnon	23/10/2025	Valmaura
Parrocchia Beata Vergine Addolorata)	Don Alessandro Cucuzza	29/10/2025	Valmaura
Olympic Rock ASD	Anna Cecchini	30/10/2025	Valmaura
Comune di Trieste	Stefano Lapel	30/10/2025	Giarizzole
Pallacanestro Trieste	Mariabeatrice Cavaretta	31/10/2025	Valmaura
COSELAG	Sandra Primiceri	5/11/2025	Giarizzole
Cooperativa 2001	Federica Bisso	5/11/2025	Giarizzole
Trieste Trasporti	Giuseppe Zottis	6/11/2025	Giarizzole
Miramar srl (Bricofer e Dhomus)	Giorgio Pauluzzi	6/11/2025	Risiera

ASUGI	Monica Bonetti	13/11/2025	Risiera
Comune di Trieste	Stefano Bianchi	14/11/2025	Risiera
Comune di Trieste	Anna Krekic	14/11/2025	Risiera
A.S.D. Wheel Be Fun	Irene Dose	20/11/2025	Giarizzole



2.1 Approdo Valmaura

Tema: <i>flussi urbani quotidiani per le attività sportive</i>		
Soggetto intervistato: Anna Cecchini - Olympic Rock		
Dati di inquadramento: L'Olympic Rock ASD è un'associazione sportiva dilettantistica fondata nel 1993, con sede in via Gerolamo Frescobaldi 23 a Trieste, in prossimità di un complesso residenziale. Propone corsi di arrampicata sportiva per tutte le età e livelli, oltre ad attività di ginnastica aerobica e motoria per bambini e anziani. È una delle poche realtà in città dedicate all'arrampicata e accoglie soprattutto utenti provenienti da fuori quartiere.		
Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-Conflitti con i residenti del palazzo a causa della sosta prolungata su strada da parte degli utenti del servizio - Assenza di collegamento TPL lungo la via	-Scarsità di attività sportive alternative a quelle tradizionali (calcio/basket) -Difficoltà di collaborazione tra le varie associazioni sportive del rione
<i>Flussi</i>	- I genitori che accompagnano i ragazzi trascorrono tempo di attesa in auto	-
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	Progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Polstrada nel rione di Roiano ha previsto la realizzazione di un'area giochi con parete d'arrampicata , area cani, e poi parcheggio da 100 posti a prezzo calmierato	-
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-Parete di arrampicata all'aperto in piazzale Valmaura (solo se gestita)	-
<i>Flussi</i>	-Spazi attrezzati per i genitori per trascorrere il tempo di attesa (es. spazi lettura/per lavorare)	-

Tema: flussi urbani quotidiani per le attività sportive

Soggetto intervistato: **Mariabeatrice Cavarretta - Pallacanestro Trieste**

Dati di inquadramento:

La Pallacanestro Trieste è nata nel 1975, ed attualmente milita nella Lega Basket Serie A (Serie A). La società porta avanti diverse iniziative solidaristiche e volta favorire l'inclusione sociale nel quartiere, strutturando internamente delle unità apposite, nello specifico:

- il dipartimento "Community & Fan Engagement", che si occupa della relazione con la città, le scuole e le famiglie.
- l'associazione Il Cuore in Campo – Pallacanestro Trieste ODV, per la promozione di iniziative sociali, sportive e di inclusione sul territorio.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-Spazi vandalizzati se percepiti come imposti (es. campo basket usato per calcio). -Carenza di palestre per attività sportive. -Palestre scolastiche in cattive condizioni (es. scuola Caprin).	-Difficile coinvolgere i ragazzi in attività strutturate. -Molti giovani poco seguiti dalle famiglie e a rischio devianza.
<i>Flussi</i>	-	-
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-Realizzazione di una cucina negli spazi del palazzetto per diversificare offerta di servizi alla comunità in aggiunta a quella sportiva -messa a disposizione del palazzetto per attività sportive scolastiche	-Il progetto "Fight as One" di coinvolge circa 30 studenti con due allenamenti settimanali al PalaTrieste, offrendo anche pranzo comunitario, doposcuola -L'abbonamento alle partite viene regalato ai ragazzi accompagnati dalle suore dell'associazione Famiglie e Salute ODV.
<i>Flussi</i>	-	-L'iniziativa Triple di Cuore: campagna benefica che coinvolge la comunità di tifosi in attività solidali per il territorio (es. regali di Natale, raccolte fondi per le associazioni locali). -"Il palazzetto è di tutti": rendere gli eventi sportivi accessibili alle famiglie favorisce la coesione comunitaria (es. biglietti scontati per famiglie o volontari del quartiere).
Bisogni/desideri	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-Pensiline davanti al Palatrieste per ripararsi dalla pioggia. -Campi da basket al coperto. -Spazi da curare collettivamente (es. orti). -Più illuminazione e decoro urbano. -Libreria-bar/coworking con spazi studio e connessione internet.	-Servono più operatori qualificati per l'aggregazione giovanile. -Attività sportive accessibili anche nel tempo extrascolastico. -Più iniziative intergenerazionali tra giovani e anziani.
<i>Flussi</i>	-	-

Tema: approfondimento progetti di rigenerazione - Motorizzazione Civile

Soggetto intervistato: **Gianfranco Compagnon** - Regione FVG - Direttore Servizio Motorizzazione Civile Regionale

Dati di inquadramento:

Si conferma la realizzazione della nuova sede della Motorizzazione Civile negli spazi del magazzino di Via Valmaura 7

Stato del procedimento:

Fase di definizione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP)

Dettagli sul progetto*:

Il progetto di riqualificazione prevede la realizzazione di spazi per gli uffici direzionali e per gli esami delle patenti. Nello specifico si prevedono i seguenti spazi:

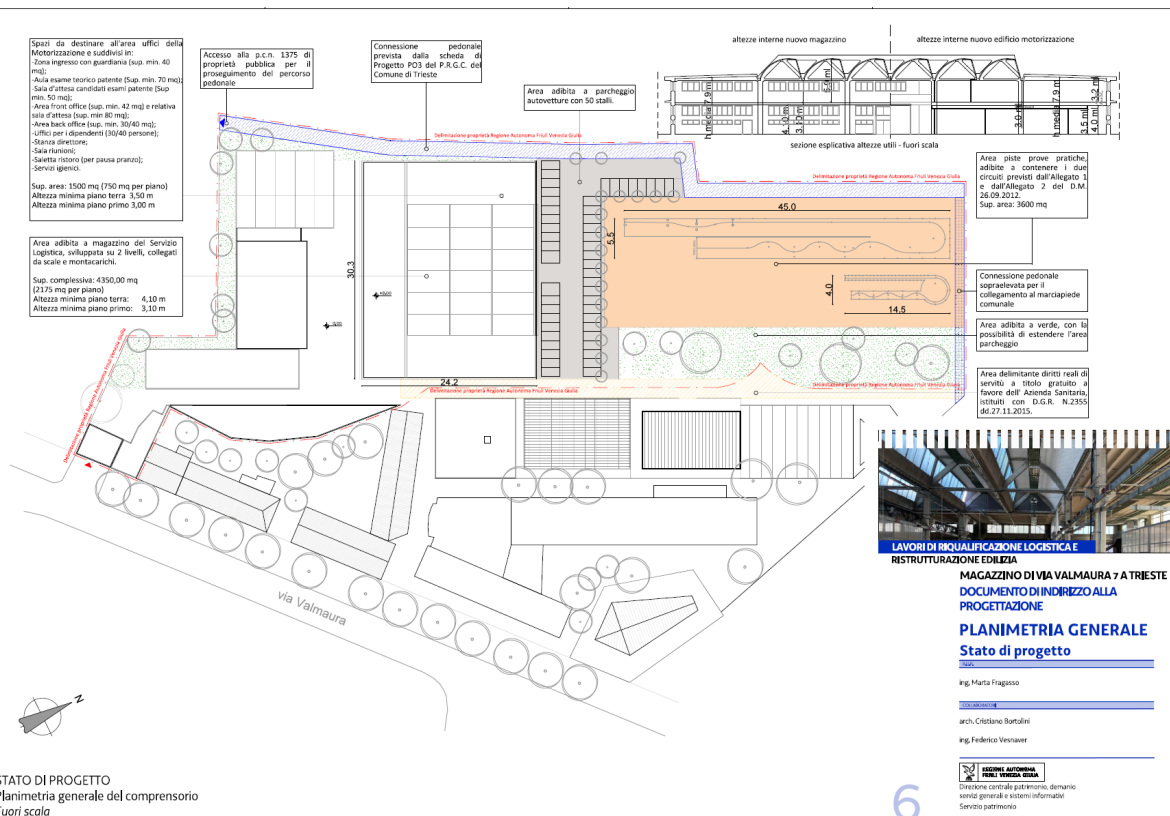
- uffici direzionali e spazi di servizio per i dipendenti (es. sala ristoro)
- aula esame e sala d'attesa per i candidati
- magazzino del Servizio Logistica
- Parcheggio autovetture 50 stalli
- Area piste prove pratiche
- Area verde (con possibilità di estendere area parcheggio)
- connessione pedonale di collegamento tra via dell'Istria e il giardino Antolovich

Variabili:

- nel caso in cui non venga realizzata la pista prove pratiche il parcheggio potrebbe estendersi
- ipotesi di parcheggio condiviso con la Casa di Comunità

Flussi:

- 2.400 esami/anno = 50 persone 2/3 volte/sett
- 35 dipendenti



Tema: esigenze degli abitanti del rione

Soggetto intervistato: **Don Alessandro Cucuzza** - Parrocchia Beata Vergine Addolorata

Dati di inquadramento:

La parrocchia svolge un ruolo significativo nei processi di comunità locale di Valmaura e Giarizzole. In particolare la parrocchia gestisce il centro di aggregazione Casa del Giovane, dove si svolgono gli allenamenti della squadra di calcio amatoriale "Giarizzole Valmaura" e vi hanno luogo le attività degli scout AGESCI.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	• I bar di via Valmaura sono degradati e frequentati da persone con problemi di alcolismo • Manca una panetteria di qualità • Ci sono bidoni dell'immondizia vicino alla chiesa che andrebbero spostati. • Habitat microaree non dispone di spazi sufficienti per le attività, in particolare per gli anziani, che vengono messi a disposizione dalla Parrocchia offre in comodato d'uso gratuito	• Mancano sufficienti attività e spazi per l'aggregazione giovanile
<i>Flussi</i>	• Sottoutilizzo del parcheggio antistante il cimitero	-
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>		• lancio di una raccolta fondi per la realizzazione di una rampa da skate nella casa del giovane insieme all'associazione Wheel Be Fun
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	• Tettoie/tensostrutture fisse per attività aggregative all'aperto • Palestra al coperto, teatro, spazi per attività delle associazioni e di HM • Campo da calcio all'aperto (solo se recintato e gestito) • Microgiardini/aiuole condivise • Realizzazione del progetto Rigenerare Valmaura per la riqualificazione degli spazi dell'ex Irpof su iniziativa della fondazione paolo Petrucco	
<i>Flussi</i>	-	-

2.2 Approdo Giarizzole

Tema: <i>flussi grandi eventi sportivi</i>		
Soggetto intervistato: Stefano Lapel - Direttore protezione civile		
<u>Dati di inquadramento:</u> Durante le giornate di partita o di eventi sportivi, tutta la zona attorno allo Stadio Nereo Rocco, al PalaTrieste – Allianz Dome e allo Stadio Grezar è soggetta a limitazioni di traffico e sosta per motivi di sicurezza, previste da un'ordinanza comunale annuale. In particolare: - Divieto di sosta e fermata con rimozione da 7 ore prima dell'evento - Divieto di transito veicolare nelle stesse aree da 3 ore prima dell'evento fino al termine.		
Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-Attività commerciali non beneficiano della presenza dei tifosi, anzi alcuni bar non tengono i tavoli esterni per problemi di ordine pubblico -I residenti subiscono delle fortissime limitazioni alla circolazione veicolare in occasione degli eventi sportivi (cit. "bloccati in casa")	
<i>Flussi</i>	-Insufficienza di parcheggi dedicati per la fruizione dei grandi eventi (partite) -Abitudine a raggiungere lo stadio individualmente con il proprio mezzo privato -Tensioni e problemi di ordine pubblico legati alle tifoserie	- I tifosi non hanno un rapporto con il quartiere, vivono le competizioni in modo molto "mordi e fuggi" anche a causa del divieto di vendita di alcolici
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>		-
<i>Flussi</i>	- Attivazione di servizi di autobus dedicati dai parcheggi di interscambio* allo stadio Nereo Rocco e un presidio di assistenza alla clientela per facilitare mobilità in occasione dei concerti *Parcheggio Silos in largo Città di Santos (stazione FS); Parcheggio del supermercato Eurospar in via dell'Istria; Parcheggio del Montedoro Shopping Center (Muggia)	-si rimanda a intervista con Pallacanestro trieste per creazione di legame tra tifosi e il rione
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-Istituzione di "zone di comfort" per i residenti in occasione dei grandi eventi	-
<i>Flussi</i>	-Parcheggi dedicati e parcheggi di interscambio con bus navetta per i tifosi. -Parcheggio di interscambio anche con attività ricettive per ospitare flussi legati agli eventi sportivi (da valutare rapporto costi benefici e integrare anche flussi	- creare maggiore rapporto tra i fruitori delle competizioni e il rione anche per incentivare la mobilità collettiva e ridurre il numero di automobili singole

	turistici ad esempio quelli legati al cicloturismo e alla Risiera	
--	---	--

Tema: <i>flussi pendolari zona industriale</i>		
Soggetto intervistato: Sandra Primicieri - Vice Presidente Consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (COSELAG)		
<u>Dati di inquadramento:</u> Il consorzio di Sviluppo Economico Locale dell'Area Giuliana (COSELAG) comprende circa 900 aziende di diversa dimensione e settore produttivo che hanno sede nella zona industriale est di Trieste. Attualmente è in fase di approvazione un Piano di Zona Industriale finalizzato all'organizzazione dei servizi (verde, servizi, attività pseudo-industriali) che è armonizzato con il PRG.		
Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-	-
<i>Flussi</i>	L'area individuata per il parcheggio multipiano di Giarizzole non risulta attrattiva come parcheggio di interscambio per i lavoratori del distretto, in quanto troppo distante; resta invece utile principalmente per i flussi legati agli eventi sportivi.	-la grande quantità e varietà di aziende del distretto rende difficoltosa l'individuazione e anche la raccolta di informazioni su bisogni ed esigenze aggregate Il servizio degli asili aziendali non ha registrato particolare successo tra i lavoratori del distretto
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-	-
<i>Flussi</i>	-All'interno del distretto sono già presenti diversi servizi dedicati ai lavoratori, come palestre e attività di ristorazione	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-Migliorare l'illuminazione e la percezione di sicurezza nell'area, attraverso interventi su illuminazione notturna, videosorveglianza e presenza delle forze dell'ordine	-
<i>Flussi</i>	-Servizi per il welfare aziendale (es. lavanderia con raccolta, cinema). - Servizi, strutture o dispositivi per orientare la mobilità e migliorare l'identificazione del distretto (es. pannelli informativi all'ingresso).	-

Tema: esigenze dei residenti Giarizzole

Soggetto intervistato: **Federica Bisso** - Coordinatrice Habitat Microaree Valmaura-Giarizzole

Dati di inquadramento:

Il rione Valmaura-Giarizzole rientra tra i territori interessati dal programma **Habitat – Microaree (HM)**, un'iniziativa realizzata in sinergia tra enti pubblici (Ater di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina), associazioni, cooperative sociali e realtà del volontariato, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la coesione sociale. Sia a **Valmaura** che a **Giarizzole** sono presenti sedi di portierato sociale — rispettivamente all'interno dei complessi del *Serpentone* e negli edifici di piazzale Giarizzole — dove operano complessivamente quattro operatori e operatrici.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-case anni 50 senza ascensore -il ponte pedonale è un ostacolo per i residenti di Strada Vecchia dell'Istria che vogliono raggiungere le attività di HM Giarizzole.	-alta incidenza di grandi anziani e persone con mobilità ridotta
<i>Flussi</i>	-	-
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-utilizzo degli spazi della Casa del Giovane per svolgimento attività HB (es. doposcuola)	-
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-gazebo e attrezzature per attività all'aperto (es.cineforum) nel giardino di Piazzale Giarizzole -spazi ampi per attività HM (es. pranzi sociali)	-Servizi a domicilio (es. trasporti, distribuzione pasti, assistenza medica) che HB da sola non può garantire.
<i>Flussi</i>		

Tema: approfondimento servizio TPL

Soggetto intervistato: **Giuseppe Zottis** - direttore di esercizio di Trieste Trasporti

I flussi entrata/uscita (D/O):

- Via Flavia **si conferma un asse strategico di collegamento**: via Flavia costituisce un corridoio prioritario per il TPL, con elevati flussi pendolari tra Muggia e il centro di Trieste.
- **Linea 20 (Muggia–Trieste)**: linea portante con alta frequentazione, domanda concentrata nelle ore di punta (mattina, mezzogiorno, sera), ma presente anche nelle fasce intermedie.
- **Servizi scolastici dedicati**: la linea 56 da Muggia opera negli orari di punta (mattina e mezzogiorno) per alleggerire la linea 20, concentrandosi sull'utenza studentesca.
- **Linee dirette**: Le linee che transitano sull'asse presentano un utilizzo prevalentemente punto a punto, con limitato scambio alle fermate intermedie (es. via Flavia, Valmaura), salvo nei casi in cui tali fermate coincidano con origine o destinazione del viaggio
- **Servizio on-demand notturno**: attivo il venerdì e sabato (e mercoledì in inverno), copre anche le fermate di Valmaura e piazzale Cagni, rivolto soprattutto all'utenza giovanile per gli spostamenti notturni da/verso il centro città.
- **Frequenze e tempi di attesa**: La zona di Valmaura è servita da numerose linee del TPL urbano. per alcune direttrici principali (in particolare la linea 20) i tempi medi d'attesa sono molto contenuti (<5 min).

Criticità del servizio nell'area:

- **Struttura dell'offerta**: l'attuale rete privilegia la sovrapposizione di più linee con frequenze moderate anziché una singola "linea ad altissima frequenza"; ciò produce corse ravvicinate ma su percorsi diversificati, che però convergono e si sovrappongono lungo via Flavia e interferiscono anche con il traffico veicolare privato. Infatti, il PUMS individua la necessità di interventi di sede protetta per consolidare un asse di forza.
- **Progetto "Muggia–Bovedo" (linea di forza)**: Per razionalizzare il servizio e creare un asse ad alta frequenza, l'azienda aveva proposto il progetto del collegamento ad alta frequenza Muggia–Bovedo, attualmente sospeso e in fase di valutazione.

Dettagli sul progetto Muggia Bovedo:

- Il progetto prevedeva la possibilità di accedere a un finanziamento nazionale per la riorganizzazione del collegamento Muggia–Bovedo, con la realizzazione di un **nodo di interscambio modale** e di una **nuova stazione bus**. Tale struttura, finalizzata a favorire l'integrazione tra diverse modalità di trasporto, era prevista in prossimità della rotonda di via Rosandra, nei pressi del centro commerciale OBI. Il servizio ad alta frequenza si sarebbe collegato con la linea 20 con un servizio ad alta frequenza
- Soluzioni alternative, come l'individuazione di aree di interscambio nell'intorno del **parcheggio a ridosso di Giarizzole** o in quello della **Risiera di San Sabba**, risultano **non idonee per carenza di spazi disponibili**. Inoltre, lo spostamento del capolinea TPL presso la Risiera comporterebbe una deviazione, e quindi un allungamento dei tempi di percorrenza della linea principale, riducendo l'efficienza complessiva.

Altri servizi di mobilità:

- La bicicletta non viene utilizzata molto se non dagli studenti in centro città
- E attivo ma' ancora in fase di sperimentazione (lanciato in primavera 2025) un servizio MaaS FVG, e consente tramite l'app „glimble FVG” di pianificare, acquistare e integrare viaggi combinando mezzi diversi (autobus urbani/extraurbani, treni regionali della Trenitalia, bike-sharing, parcheggi dell'aeroporto) in tutto il territorio regionale.

Esigenze:

- La **cerniera di mobilità** in quell'area risulta poco efficace se non adeguatamente integrata con il Trasporto Pubblico Locale (TPL).
- Senza un servizio autobus ad **alta frequenza e tempi competitivi** rispetto all'auto privata, il nodo intermodale perde di significato, poiché gli utenti non sono incentivati a modificare le proprie abitudini di spostamento.

Tema: flussi urbani quotidiani per le attività sportive

Soggetto intervistato: Irene Dose - Collettivo Wheel Be Fun

Dati di inquadramento:

Wheel Be Fun è un collettivo che promuove lo skateboarding e il rollerskating. Non è più un'associazione formale, ma continua a operare su due livelli:

Hardware: progettazione di infrastrutture (skatepark, piste, strutture mobili).

Software: organizzazione di eventi per promuovere queste discipline sportive.

Progetti ai quali sono attivi in città:

1. **Mini-rampa alla "Casa del Giovane" - Giarizzole**
Questa tipologia di struttura è utile per far avvicinare i ragazzi a questo sport. La collaborazione con l'oratorio ha anche facilitato l'organizzazione di attività strutturate (eventi e corsi). La maggiore criticità è che trovandosi all'interno degli spazi dell'oratorio il suo utilizzo è limitato dagli orari di apertura e chiusura della struttura.
2. **Skatepark percorso partecipato ATER giardino tra via Flavia e Strada Vecchia dell'Istria**
Il progetto aveva raggiunto uno stadio avanzato, al punto da richiedere un preventivo a Walnut Skateparks (fornitore specializzato).
3. **Progetto Porto Vivo/Cittadella dello Sport**
Realizzazione di uno skatepark all'aperto di 900mq in fase di completamento.
4. **Riqualificazione skatepark Rione San Giacomo**
Al via i lavori di riqualificazione straordinaria del parco con annessa realizzazione di una nuova recinzione anti scavalco e anti vandalismo in metallo alta 2,40 m per venire incontro alle esigenze dei residenti che nottetempo avvertivano la presenza di persone all'interno della struttura
5. **Skatepark di Altura**
Nel 2025 il Comune di Trieste ha previsto la manutenzione straordinaria dell'area skateboard e pattinaggio del parco urbano "Giardino Falcone Borsellino" e la realizzazione di una nuova area fitness.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-Utilizzare materiali durevoli e a bassa manutenzione (es. cemento), altrimenti durano poco.	-Spesso un ampio utilizzo delle strutture da parte dei ragazzi genera conflitti con i residenti per il rumore
<i>Flussi</i>		-In assenza di una vera scena di Skate le attrezzature vengono utilizzate impropriamente (es. bambini che usano le rampe come scivoli)
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-mini-rampa di Giarizzole ha avuto impatto positivo per quanto limitato (piccolo progetto bottom-up)	-Presidiare i campi all'aperto è utile, ma non serve un'associazione sportiva formale: può essere anche una cooperativa sociale. Wheel Be Fun, ad esempio, ha collaborato con le Microaree in attività culturali come murales e progetti artistici.
<i>Flussi</i>	-Un campo da skate che sia in grado di attirare skater e favorire la creazione di una "scena" deve essere almeno di 500 mq e deve essere in piano. - Irene ha aperto uno showroom di roller skate (coven) dove c'è anche una rampa per provare che viene molto utilizzata anche per fare corsi.	-La scena skate, eterogenea per età e provenienze, crea dinamiche inclusive riuscendo anche con soggetti molto difficili
Bisogni/desideri	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>		

<i>Flussi</i>	-campo da skate al coperto perchè comunque all'aperto ce ne sono, mentre al coperto quello più vicino è a Lubiana, oppure a Verona.	
---------------	---	--

2.3 Approdo Risiera

<u>Tema: flussi attività commerciali</u>		
<u>Soggetto intervistato:</u> Giorgio Pauluzzi - Presidente Miramar Spa		
<u>Dati di inquadramento:</u> Tutti gli esercizi commerciali presenti nella zona di interesse sono dotati di un parcheggio pertinenziale privato, che spesso viene chiuso in orario notturno. Per legge gli esercizi commerciali devono garantire 1 parcheggio ogni 2 dipendenti.		
Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>		-
<i>Flussi</i>	-congestione su via Rio Primario (auto e camion logistica) e via Palatucci -la Risiera non ha area parcheggio dedicata	-flussi di stranieri che vengono solo a fare la spesa nel weekend e non si fermano a Ts
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-	-
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-zona verde attrezzata e area di svago per giovani e anziani	
<i>Flussi</i>	-parcheggio per la Risiera -parcheggio di interscambio per turisti che dall'uscita dell'autostrada vanno in centro a Trieste (soprattutto nel weekend) -rotonda all'incrocio tra via Palatucci, via io Primario, via Miani	-mercatinì in centro sono molto attrattivi per i turisti -servizi per dipendenti centri commerciali

Tema: *esigenze dei residenti dei Valmaura*

Soggetto intervistato: **Federica Bisso** - Coordinatrice Habitat Microaree Valmaura-Giarizzole

Dati di inquadramento:

Il rione Valmaura-Giarizzole rientra tra i territori interessati dal programma **Habitat – Microaree (HM)**, un'iniziativa realizzata in sinergia tra enti pubblici (Ater di Trieste, Comune di Trieste, Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina), associazioni, cooperative sociali e realtà del volontariato, con l'obiettivo di promuovere il benessere e la coesione sociale. Sia a **Valmaura** che a **Giarizzole** sono presenti sedi di portierato sociale — rispettivamente all'interno dei complessi del *Serpentone* e negli edifici di piazzale Giarizzole — dove operano complessivamente quattro operatori e operatrici.

Aspetti critici	Spazi	Contesto sociale
<i>Residenti</i>	-Scarsa ombra e comfort termico limitano l'uso degli spazi esterni alle ore serali. -Spazi comuni troppo cementificati e poco curati favoriscono degrado e vandalismi, anche su interventi partecipati (es. <i>Rigiardino</i> di ATER). -Il punto lettura all'ottavo piano della cupola è poco accessibile e funziona solo per attività organizzate.	-Molto forte l'attività di spaccio anche giovanile come alternativa ad attività lavorative fonti di guadagno legali -livello di istruzione e scolarizzazione molto basso -Manca un senso di comunità, difficile da costruire soprattutto tra i giovani cresciuti con i social; risulta invece più semplice con le famiglie e con gli anziani
<i>Flussi</i>	-	-
Esperienze di successo	Spazi	Attività
<i>Residenti</i>	-realizzazione di un murales nella microarea di Valmaura nell'ambito del festival internazionale di arti performativa TACT	-Attività che promuovono l'autonomia personale e la creazione di gruppi di interesse (es. ginnastica, cucito solidale, <i>Donne in azione</i>, <i>Bar Sport</i>). -Iniziative proposte dalle persone stesse, non imposte dall'esterno. -Eventi con ospiti (sportivi, artisti locali) che condividono le proprie esperienze di vita.
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	Spazi	Attività
<i>Residenti</i>	-Aree verdi nel parcheggio del Lidl, poiché per alcuni residenti l'Antollovich è troppo distante. -Attrezzi per ginnastica all'aperto (es. calisthenics). -Spazi ampi per attività ed eventi di socializzazione non legati al consumo. -Spazi dedicati alle associazioni. -Biblioteca accessibile e ben visibile. -Spazi da affidare all'autogestione dei cittadini per usi liberi	-Progetti artistici che coinvolgano artisti locali e risultino attrattivi anche per i turisti (es. il quartiere arabo "Kasbah" di Mazara del Vallo, trasformato in un museo diffuso di street art). -sostegno alla genitorialità
<i>Flussi</i>		

Tema: *flussi distretto sanitario/Casa di Comunità*

Soggetto intervistato: **Monica Bonetti - Direttore S.C. Distretto Trieste 2**

Dati di inquadramento:

Il Distretto sanitario di riferimento per la zona di Valmaura (SC **Distretto Trieste 2**, Area Giuliana — ASUGI) attualmente eroga servizi attraverso due sedi operative principali a Valmaura: la sede di **Via di Valmaura 59** (nota anche come "Serpentone") e la sede di **Via Giacomo Puccini 48-50**. È in corso il progetto PNRR per la realizzazione di una **Casa della Comunità** in piazzale/via Valmaura (n. 9) che andrà ad inserirsi nel modello di assistenza territoriale e integrata. Questo comporterà una riorganizzazione dei servizi erogati dal distretto che prevede il trasferimento/integrazione di alcuni servizi nella Casa della Comunità senza che vengano chiuse le sedi attuali.

A causa di alcuni ritardi nel progetto della Casa, il piano operativo interno all' ASUGI non risulta ancora completamente avviato e la data di apertura potrebbe essere nel 2027.

Dettaglio dei servizi attualmente erogati nelle sedi:

- Sede via di Valmaura 59: accoglie vari servizi sanitari e socio-sanitari non acuti, rivolti prevalentemente a popolazione adulta/anziana, con focus su deterioramento cognitivo, condizioni di demenza, patologie invalidanti, in un'ottica di domiciliarità e prevenzione dell'istituzionalizzazione. In particolare è attiva la "Struttura Semplice Anziani e Residenze – Distretto Trieste 2" che coordina la presa in carico degli anziani nella rete territoriale. Per questo tipo di servizi sono attive collaborazioni con ETS (es. Emmaus)
- Consultorio Familiare: offre servizi alla madre, al bambino, alla coppia e alla famiglia (sede di via Valmaura)
- Sede via Giacomo Puccini 48-50: ospita ambulatori specialistici (dermatologia, ecc.) accessibili su prescrizione del medico di base, nonché servizi di assistenza domiciliare infermieristica e medici di medicina generale.

Flussi di utenza:

L'utenza del distretto comprende sia residenti nel quartiere di Valmaura, che utenti provenienti da altri territori (ad esempio dal comune di Muggia). I target coprono tutte le fasce della popolazione: giovani e famiglie (tramite i servizi del consultorio), adulti con patologie croniche o invalidanti, anziani con fragilità o demenza. Le sedi sono tutte raggiungibili con trasporto pubblico locale (TPL) e dispongono di aree di parcheggio; tuttavia è segnalata qualche criticità in via Valmaura circa la disponibilità di parcheggio e il conflitto con la sosta dei residenti.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>	-non ci sono spazi di aggregazione di qualità per i giovani che non siano il portico sotto casa	-
<i>Flussi</i>	-sia i dipendenti che i fruitori del servizio hanno necessità di parcheggiare vicino alla sede del Serpentone, che è causa di conflitto con i residenti.	-
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-	-
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-spazi di aggregazione libera (es.bar) per il pre e post visita. Ad esempio per le mamme che vanno al consultorio -spazi di aggregazione più protetta per ad esempio attività che vengono fatte in collaborazione con il terzo settore potrebbero essere interessanti. Il progetto della casa di comunità prevede che vi siano degli spazi di confronto e discussione con ETS, ma degli spazi che sono rivolti anche all'utenza potrebbero essere interessanti.	-sarebbe interessante contattare anche infermieri ASUGI che lavorano nelle micoaree
<i>Flussi</i>	-spazi per la pausa pranzo/caffè. Il bar del Famila è quello più vicino, ma è comunque l'unico ed è	

	lontano per chi lavora	
--	------------------------	--

Tema: *flussi di visitatori della Risiera*

Soggetto intervistato: Krekic Anna e Bianchi Stefano

Offerta di servizi

La Risiera di San Sabba offre una ricca offerta di percorsi di visita, oltre a percorsi didattici e tematici, particolarmente richiesti dalle scuole. Vengono organizzati eventi in occasione di ricorrenze, come il Giorno della Memoria, e sono attive collaborazioni con enti formativi e università, sia a livello nazionale che internazionale, per attività di ricerca, formazione, mostre ed altri eventi culturali.

Flussi

- **Scolaresche:** le scolaresche sono un'utenza fondamentale della Risiera, che vede una maggiore affluenza nel periodo primaverile (350 ragazzi all'ora). Le scuole provengono soprattutto dal Nord-Est e dal Centro Italia, e sono prevalentemente studenti di terza media e quinta superiore. Alcune scuole restano a Trieste per 2-3 giorni, ma dopo la visita alla Risiera ripartono subito. Vengono anche gruppi da Slovenia e da scuole triestine.
- **Visitatori singoli:** La Risiera è un monumento noto e chi la visita spesso lo fa apposta per la sua importanza storica. Il flusso turistico casuale (persone che "scoprono la Risiera passeggiando per il rione") non è predominante.
- **Studenti universitari:** Esiste un flusso di studenti universitari che la utilizzano come parte dei loro studi, specialmente nelle discipline storiche, di architettura, o di memoria. (Per esempio, l'Università degli Studi di Trieste ha organizzato conferenze su arte, architettura e memoria della Risiera.)
- **Eventi:** In occasione delle ricorrenze (come il 27 gennaio) la partecipazione è molto alta. Ad esempio, per il Giorno della Memoria 2025 è prevista una cerimonia commemorativa con capienza massima di 2.200 persone.

Mobilità e trasporti

Nel periodo di maggiore affluenza arrivano circa dieci pullman all'ora, che poi sostano nel parcheggio. Chi proviene da Trieste utilizza il bus. È stata inoltre avanzata e accolta la richiesta di predisporre stalli per le biciclette, segno di un'utenza (soprattutto straniera) che si muove chiaramente anche in bici.

Spazi:

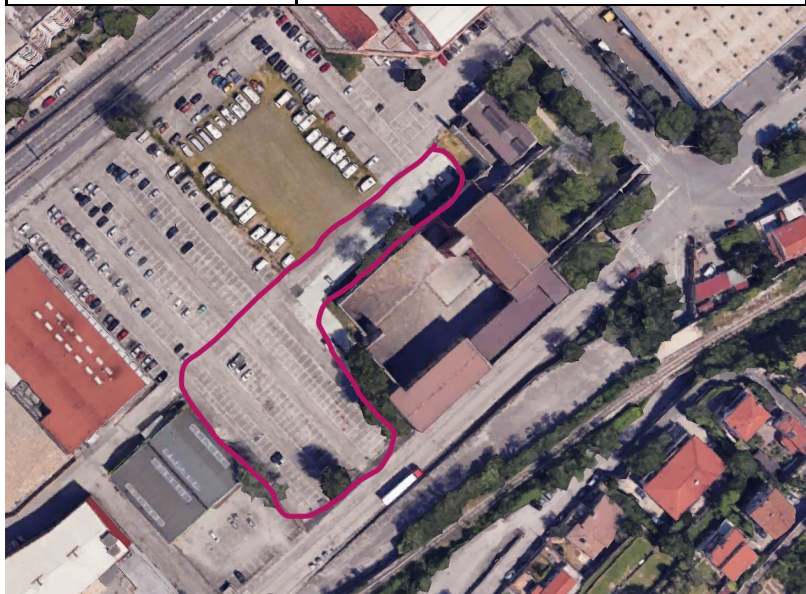
La risiera è dotata di spazi interni sufficienti per svolgere le attività didattiche proposte; potrebbe essere interessante disporre anche di qualche spazio esterno per eventi più occasionali.

Collaborazioni e reti:

Le collaborazioni e le reti della Risiera risultano molto settoriali più che territoriali; ad esempio, non esistono collaborazioni con i servizi commerciali limitrofi né con altre realtà presenti nel quartiere.

Aspetti critici	<u>Spazi</u>	<u>Contesto sociale</u>
<i>Residenti</i>		-
<i>Flussi</i>	-frequente presenza di camper/veicoli grossi nel parcheggio legate a situazioni di degrado -visitatori hanno lamentato mancanza di servizi di ristorazione nelle vicinanze del monumento	-il quartiere si presenta poco attrattivo per l'utenza dei visitatori che tra l'altro seguono dei calendari di visita molto serrati.
Esperienze di successo	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>	-	-
<i>Flussi</i>	-	-
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Spazi</u>	<u>Attività</u>
<i>Residenti</i>		-c'è una proposta di visita alla risiera

		dedicata ai residenti del rione ma non è ancora stata implementata
<i>Flussi</i>	-ampliare fascia di rispetto della Risiera (come in foto) -bike sharing/bike parking (ora Risiera ha messo rastrelliere) -spazi dove le scolaresche in visita possono fermarsi a fare merenda - implementare un sistema di segnaletica/dare maggiore visibilità al monumento nel rione - spazi esterni per svolgere attività culturali potrebbero essere interessanti ma non esigenza primaria ok risiera ha già il suo spazio esterno di pertinenza e spazi interni per svolgere attività didattiche -parcheggio sotterraneo e parco verde sopra	-interesse a proporre un percorso di visita che si estende al Cimitero di Sant'Anna e ai Cimiteri Acattolici, e magari anche ai piccoli musei privati di Servola. -percorso culturale Valmaura-Servola potrebbe essere un'offerta interessante ma per pochi visitatori



2.4 Quadro di sintesi delle esigenze per i tre approdi

2.4.1 Approdo Valmaura:

Approdo Valmaura		
Stakeholder intervistati: Associazioni sportive, Parrocchia Beata vergine Addolorata, Motorizzazione civile		
<u>Quadro di sintesi:</u> Le interviste hanno avuto l'obiettivo di approfondire le criticità e le esigenze legate ai flussi quotidiani della popolazione residente e dei cittadini che frequentano l'area, in particolare con riferimento alla pratica delle attività sportive e alla partecipazione alle iniziative aggregative promosse dalla Parrocchia. Parallelamente, l'indagine ha permesso di analizzare anche i flussi futuri, connessi alle trasformazioni previste nel quartiere, in particolare alla realizzazione della nuova sede della Motorizzazione Civile e della Casa di Comunità dell'Azienda Sanitaria. I flussi osservati si associano a profili di popolazione prevalentemente giovane e alle loro famiglie, oltre che a una componente fragile, sia giovanile che anziana. È prevedibile un incremento della presenza giovanile, legato alla tipologia di utenza cui si rivolge la Motorizzazione, generalmente composta da ragazzi e giovani adulti. Allo stesso tempo, l'attivazione della Casa di Comunità porterà a una maggiore ibridazione con fasce di popolazione più fragili, legate alla fruizione di visite specialistiche e di altri servizi sanitari di prossimità. Una delle criticità più ricorrenti emerse riguarda la carenza di spazi e attività dedicate all'aggregazione giovanile, accessibili e capaci di rappresentare un'occasione formativa per bambini e ragazzi, ma anche un sostegno concreto per le loro famiglie. Proprio le famiglie e i genitori sono stati individuati come un gruppo sociale di particolare interesse: una popolazione che nel rione trova poche occasioni di incontro e partecipazione, se non in occasione di eventi o competizioni sportive. In questi contesti, tuttavia, le famiglie si dimostrano una vera e propria risorsa per l'aggregazione comunitaria, partecipando attivamente anche ad azioni di beneficenza rivolte alle fasce più fragili del quartiere, spesso grazie alla mediazione delle società sportive locali. Queste ultime, infatti, svolgono un ruolo significativo nella promozione di iniziative di solidarietà e di inclusione sociale attraverso lo sport, confermandosi attori fondamentali per la coesione del tessuto sociale. Tuttavia, non sembra esserci grande collaborazione tra le diverse associazioni sportive. In quest'area permane tuttavia la presenza di grandi contenitori vuoti, come l'ex IRFOP che rappresentano una criticità ma anche un'opportunità di rigenerazione. Proprio questi spazi hanno attirato l'interesse di diversi soggetti, interni ed esterni al quartiere – tra cui la parrocchia, alcune associazioni locali e la Fondazione Pittini – che hanno iniziato a immaginare ipotesi di riuso a fini sportivi e culturali. In questo contesto si colloca il progetto <i>Rigenerare Valmaura</i>, che propone di sperimentare approcci basati sugli usi transitori degli spazi, individuando nel piazzale Valmaura un possibile punto di innesco per nuove dinamiche di attivazione urbana e comunitaria.		
Criticità	Residenti	Flussi
	-scarsità di spazi per praticare attività sportive tradizionali (calcio, basket), ed è molto scarsa anche attività più "di nicchia" come ad esempio l'arrampicata -La Parrocchia si trova in un contesto poco qualificato, caratterizzato dalla presenza di bar degradati lungo via Valmaura, frequentati da persone con problemi di alcolismo, dalla struttura abbandonata dell'ex IRPOF sul retro, e dai bidoni dell'immondizia all'ingresso -Molte famiglie, trovandosi in situazioni di difficoltà e non riuscendo a seguire i propri figli al di fuori dell'orario scolastico per mancanza di tempo, risorse o opportunità nel quartiere, finiscono per esporre i ragazzi a una maggiore possibilità di avvicinarsi a comportamenti devianti. -aree sportive spesso soggette a vandalismo e palestre scolastiche inagibili	-su via Francescobaldi non passa linea TPL e le automobili che portano i bambini a fare attività sportiva sono motivo di conflitto con i residenti - I genitori che accompagnano i figli alle attività sportive spesso trascorrono il tempo di attesa in auto, poiché nel quartiere mancano spazi o occasioni che permettano loro di impiegare quel tempo in modo utile o piacevole; l'unica alternativa è solitamente quella di dedicarsi alla spesa o ad altre commissioni.

Bisogni/desideri/esigenze	Residenti	Flussi
	<u>Spazi e attrezzature:</u> Spazi al chiuso per attività delle associazioni locali e del programma Habitat Microaree. Spazi al chiuso per attività culturali e sportive (es. teatro, palestra, campo da basket). Spazi attrezzati all'aperto per attività aggregative ed eventi della Parrocchia. Più spazi verdi e meno parcheggi, spazi di cui prendersi cura (es.orti) Migliore illuminazione, colori e qualità degli spazi pubblici. Spazi al chiuso per lo studio e la libera aggregazione dei ragazzi Una bella panetteria o altri piccoli esercizi di vicinato che rendano il quartiere più vivo e accogliente <u>Famiglie e socialità</u> Attività e servizi di supporto alla gestione familiare, che coinvolgano anche i genitori. Maggiori iniziative/programmi di inclusione sociale attraverso lo sport che consentano di impegnare i ragazzi in attività pomeridiane con il supporto di operatori qualificati Iniziative intergenerazionali tra giovani e anziani.	<u>Accessibilità e collegamenti</u> Migliorare i collegamenti tra il Piazzale Valmaura e via Francescobaldi. Realizzare pensiline e spazi coperti davanti al Palatrieste, per favorire la sosta e la socialità anche in caso di pioggia. Prevedere un parcheggio adeguato a servizio della nuova sede della Motorizzazione, della Casa di Comunità e delle attività sportive del quartiere. <u>Spazi:</u> Creare spazi attrezzati per impiegare in modo utile il tempo di attesa dei genitori e degli accompagnatori dei bambini che praticano attività sportive. <u>Famiglie e socialità</u> Coinvolgere la comunità dei tifosi in azioni di solidarietà e beneficio per il rione (es. iniziative natalizie o raccolte per le famiglie del quartiere). Favorire la fruizione delle competizioni sportive come momenti aperti e accessibili a tutti, in particolare alle famiglie del quartiere (es.bigliettazione)
Esempi ed esperienze virtuose locali da valorizzare (citare dai soggetti intervistati)	<u>Residenti</u> -Progetto di riqualificazione dell'area dell'ex Polstrada nel rione di Roiano ha previsto la realizzazione di un'area giochi con parete d'arrampicata, area cani, e poi parcheggio da 100 posti a prezzo calmierato -Realizzazione di una cucina negli spazi del palazzetto (Palatrieste) per diversificare offerta di servizi alla comunità in aggiunta a quella sportiva (es.doposcuola) -raccolta fondi per la realizzazione di una rampa da skate nella casa del giovane insieme all'associazione Wheel Be Fun	<u>Flussi</u> -Iniziative volte a coinvolgere la comunità di tifosi in attività solidali per il territorio (es. regali di Natale, raccolte fondi per le associazioni locali). -Rendere gli eventi sportivi accessibili alle famiglie favorisce la coesione comunitaria (es. biglietti scontati per famiglie o volontari del quartiere).

2.4.2 Approdo Risiera

Approdo Risiera
Stakeholder intervistati: Risiera di San Sabba, Habitat Microaree, Attività Commerciali, ASUGI, Habitat Microaree
Quadro di sintesi:

Le interviste hanno avuto l'obiettivo di approfondire le criticità e le esigenze legate ai flussi di visitatori della Risiera, delle attività commerciali e del Distretto Sanitario, in relazione alle esigenze della popolazione residente nelle abitazioni di edilizia residenziale pubblica note come "il Serpentone", coinvolte nelle azioni dell'unità Habitat Microaree.

La Risiera accoglie principalmente scolaresche, soprattutto in primavera, con flussi elevati provenienti dal Nord-Est, dal Centro Italia e dall'estero. I visitatori singoli arrivano principalmente per interesse specifico, mentre il turismo occasionale è marginale. Presente anche una componente di studenti universitari, che utilizzano la Risiera come riferimento per studi storici e progettuali. Durante le ricorrenze commemorative, l'affluenza aumenta significativamente, con eventi che possono raggiungere oltre 2.000 partecipanti. L'utenza del distretto sanitario comprende residenti di Valmaura e di altri comuni, come Muggia, coprendo tutte le fasce d'età: giovani e famiglie, adulti con patologie croniche o invalidanti, anziani fragili o con demenza. Le sedi risultano accessibili con trasporto pubblico e offrono parcheggi, sebbene in via Valmaura la disponibilità sia limitata e talvolta in conflitto con la sosta dei residenti. Le attività commerciali segnalano la presenza di flussi di stranieri, concentrati soprattutto nel weekend, che vengono principalmente a fare la spesa senza fermarsi in città. Per quanto riguarda la popolazione residente, l'attenzione si è focalizzata su giovani e famiglie in condizioni di fragilità sociale, identificati come target principale per le politiche di supporto e aggregazione.

Criticità rilevate

- Viabilità: forte congestione su via Rio Primario (traffico di auto e camion per la logistica) e su via Palatucci, in particolare nei periodi di maggiore affluenza delle scolaresche in visita alla Risiera.
- Spazio pubblico: il parcheggio attuale è percepito da tutti gli intervistati come un potenziale spazio da trasformare in parco urbano, capace di rispondere a diverse esigenze, tra cui spazi per attività sportive, anche per persone anziane, o spazi culturali.
- Servizi e spazi di aggregazione: emerge una carenza di luoghi per la sosta e la socialità, anche di natura commerciale, come bar o aree per la pausa pranzo. Nel caso della Risiera, si evidenzia la necessità di spazi per merenda o ristoro dei visitatori singoli. Per le attività commerciali e il distretto sanitario, tali spazi sono richiesti soprattutto per i dipendenti, per le pause pranzo o caffè. È forte anche la domanda di spazi coperti per l'aggregazione, dove possano svolgersi attività associative e culturali, indipendenti da logiche di consumo. Ad esempio, Habitat Microaree utilizza attualmente gli spazi della Parrocchia o della Cupola per eventi o attività, piuttosto che come biblioteca.

Opportunità e desideri

- Arte e cultura emergono come driver di rigenerazione: progetti, eventi e attività artistiche hanno ottenuto una risposta positiva dalla popolazione, suggerendo un potenziale per lo sviluppo dell'area.
- La vocazione turistica dell'area potrebbe essere rafforzata creando un collegamento fisico e immateriale con il Cimitero Monumentale e i cimiteri acattolici, che stanno riscontrando interesse crescente come attrattori culturali e storici.

Criticità	<u>Residenti</u>	<u>Flussi</u>
	<u>- Spazi e attrezzature:</u> -Spazi comuni troppo cementificati e poco curati favoriscono degrado e vandalismi, anche su interventi partecipati (es. <i>Rigiardino</i> di ATER). -Il punto lettura all'ottavo piano della cupola è poco accessibile e funziona solo per attività organizzate. <u>Servizi e attività:</u> -Manca un senso di comunità, difficile da costruire soprattutto tra i giovani cresciuti con i social; risulta invece più semplice con le famiglie e con gli anziani	<u>- Spazi e attrezzature:</u> -sia i dipendenti che i fruitori del servizio hanno necessità di parcheggiare vicino alla sede del Serpentone, che è causa di conflitto con i residenti. -frequente presenza di camper/veicoli grossi nel parcheggio legate a situazioni di degrado e alla mancanza di una fascia di rispetto attorno al monumento -visitatori della Risiera hanno lamentato mancanza di servizi di ristorazione nelle vicinanze del monumento e mancanza di spazi adeguati che possono accogliere scolaresche in visita -congestione su via Rio Primario e via Palatucci (auto e camion logistica) <u>Servizi e attività:</u> -il quartiere si presenta poco attrattivo per l'utenza dei visitatori che tra l'altro seguono dei calendari di visita molto serrati.
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Residenti</u>	<u>Flussi</u>

	<u>Spazi e attrezzature:</u> 1.Area verde attrezzata e area di svago per giovani e anziani nel parcheggio di fronte al Serpentone 2.Attrezzi per ginnastica all'aperto (es. calisthenics) ai piani terra del serpentone 3.Spazi ampi per attività ed eventi di socializzazione non legati al consumo. 4.Spazi dedicati alle associazioni 5.Spazi da affidare all'autogestione dei cittadini per usi liberi Biblioteca accessibile e ben visibile. <u>Servizi e attività:</u> 1.Progetti artistici che coinvolgono artisti locali e risultano attrattivi anche per i turisti 2. Attività di sostegno alla genitorialità 3.Proposta di visita alla risiera dedicata ai residenti del rione	<u>Spazi e attrezzature:</u> Spazi per la pausa pranzo/caffè per dipendenti ASUGI e centri commerciali che possano fungere anche da spazi di aggregazione libera per il pre e post visita, esempio per le mamme che vanno al consultorio Spazi di aggregazione più protetta accessori ai servizi sanitari ad esempio per attività in collaborazione con il terzo settore Ampliare fascia di rispetto della Risiera Spazi dove le scolaresche in visita possono fermarsi a fare merenda e spazi per svolgere attività culturali all'aperto implementare un sistema di segnaletica/dare maggiore visibilità al monumento nel rione Parcheggio di interscambio per turisti che dall'uscita dell'autostrada vanno in centro a Trieste (soprattutto nel weekend) <u>Servizi e attività:</u> Percorso di visita che si estende al Cimitero di Sant'Anna e ai Cimiteri Acatolici, e magari anche ai piccoli musei privati di servola. Percorso culturale del rione Valmaura-servola potrebbe essere un'offerta interessante ma per pochi visitatori
Esempi ed esperienze virtuose locali da valorizzare (citare dai soggetti intervistati)	<u>Residenti</u> Attività che promuovono l'autonomia personale e la creazione di gruppi di interesse (es. ginnastica, cucito solidale, <i>Donne in azione</i>, <i>Bar Sport</i>). Iniziative proposte dalle persone stesse, non imposte dall'esterno. Eventi con ospiti (sportivi, artisti locali) che condividono le proprie esperienze di vita.	<u>Flussi</u>

2.4.3 Approdo Giarizzole

Approdo Giarizzole		
Stakeholder intervistati: Protezione Civile, Trieste Trasporti, Consorzio Distretto Industriale, Habitat Microaree, Collettivo Wheel be Fun		
<u>Quadro di sintesi:</u> Le interviste hanno avuto l'obiettivo di approfondire le criticità e le esigenze legate ai flussi occasionali, che seguono il calendario delle manifestazioni sportive (calcistiche) e quello dei grandi eventi (concerti), e a quelli quotidiani dei pendolari — sia diretti per lavoro verso la zona industriale, sia per studio-lavoro verso il centro di Trieste —, in rapporto alle esigenze della popolazione residente nell'area di Giarizzole, con particolare riferimento alle abitazioni di edilizia residenziale pubblica interessate dall'azione dell'unità di Habitat Microaree. Per quanto riguarda le manifestazioni sportive, i flussi osservati si associano a profili di popolazione vari, accomunati tuttavia da una modalità di fruizione dell'evento sportivo (tipicamente calcistico) di tipo individuale e "mordi e fuggi". Nonostante lo stadio Nereo Rocco sia inserito in un contesto urbano, non si riscontra un vero rapporto tra i tifosi e il quartiere, se non per la necessità di parcheggiare l'auto. Anche i pendolari per studio o lavoro diretti verso il centro cittadino non hanno un particolare legame con il rione, poiché il sistema del TPL che collega Muggia a Trieste è strutturato su un collegamento diretto, che non prevede cambi o soste a Valmaura/Giarizzole, se non per chi ha in quest'area la propria origine o destinazione del viaggio. In modo analogo, i flussi di lavoratori diretti verso la zona industriale mantengono un rapporto puramente di transito con il quartiere, poiché all'interno del distretto sono già disponibili diversi servizi, inclusi parcheggi e spazi di ristoro. La componente residenziale del quartiere, al contrario, presenta caratteri di forte radicamento e stanzialità, anche per la significativa presenza di persone anziane con mobilità ridotta. Le principali criticità rilevate nell'area riguardano la congestione del traffico e le misure di sicurezza adottate durante i grandi eventi sportivi, che comportano il blocco della mobilità locale e limitano la possibilità dei tifosi di frequentare il quartiere. Anche i lavoratori del distretto industriale non trovano oggi nel rione servizi utili al bilanciamento vita-lavoro, mentre per i pendolari sulla tratta Muggia-Trieste la priorità rimane l'efficienza e la rapidità del viaggio. Per i residenti, invece, il problema maggiore è la scarsa accessibilità pedonale e la carenza di servizi di trasporto di micro-prossimità, soprattutto per le persone con mobilità ridotta, che incontrano difficoltà a partecipare alle attività sociali e di aggregazione proposte da Habitat Microaree, proposta che vorrebbe estendersi anche alla popolazione di Poggi per la quale però la sede del Portierato Sociale di Giarizzole è troppo lontana. La Casa del Giovane è riconosciuta come un presidio significativo per il quartiere sia da Habitat Microaree sia dal Collettivo Wheel be Fun. Per Habitat rappresenta uno spazio essenziale per le proprie attività; per il collettivo, invece, il progetto bottom-up che ha portato alla realizzazione della micro-rampa nell'oratorio di Giarizzole si è dimostrato efficace nell'avvicinare i giovani alla pratica sportiva, nonostante l'utilizzo dell'attrezzatura risulti limitato dagli orari di apertura. In quest'area, l'ipotesi di realizzare un parcheggio multipiano tra via Flavia e via Mafalda di Savoia è stata valutata in modo controverso dagli stakeholder intervistati. Secondo il gestore del trasporto pubblico, la localizzazione non sarebbe idonea a ospitare un nodo di interscambio per le tratte provenienti da sud-est per mancanza di spazio sufficiente per i mezzi di grandi dimensioni; tuttavia, la creazione di un nodo di interscambio a est, accompagnata da una razionalizzazione delle linee TPL lungo via Flavia, è considerata una priorità. Dal punto di vista della gestione dei grandi eventi sportivi, il parcheggio potrebbe contribuire a decongestionare le strade, pur non essendo sufficiente ad assorbire l'intera domanda di sosta: rimarrebbe quindi necessario attrezzare e collegare con servizi collettivi altri parcheggi di interscambio, come già avviene in occasione dei concerti. Per la popolazione residente in piazzale Giarizzole, l'ipotesi di integrare nel parcheggio spazi per le attività di aggregazione promosse da Habitat Microaree presenta tuttavia criticità legate alla distanza, che renderebbe difficile l'accesso soprattutto per le persone anziane. Tuttavia, la posizione del parcheggio, intermedia tra le aree residenziali di Giarizzole e Poggi, potrebbe rappresentare un'opportunità strategica in grado di intercettare anche la popolazione di Poggi, che oggi tende a non spostarsi fino a Giarizzole. Infine, per i pendolari della zona industriale, il parcheggio sarebbe comunque troppo decentrato per l'uso quotidiano, ma potrebbe integrare servizi utili al welfare aziendale.		
Criticità	Residenti	Flussi
	Attività commerciali non beneficiano della presenza dei tifosi, anzi alcuni bar non tengono i tavoli esterni per problemi di ordine pubblico I residenti subiscono delle fortissime limitazioni alla circolazione veicolare in occasione degli eventi sportivi (cit. "bloccati in casa")	-Insufficienza di parcheggi dedicati per la fruizione dei grandi eventi (partite) -Abitudine a raggiungere lo stadio individualmente con il proprio mezzo privato, tensioni e problemi di ordine pubblico legati alle tifoserie -Sovrapposizione di linee TPL facenti lo stesso percorso su via Flavia. -La cerniera di mobilità nella zona est risulta poco

		efficace se non adeguatamente integrata con il Trasporto Pubblico Locale (TPL). -la grande quantità e varietà di aziende del distretto rende difficoltosa l'individuazione e anche la raccolta di informazioni su bisogni ed esigenze aggregate dei lavoratori del distretto
Bisogni/desideri/esigenze	<u>Residenti</u>	<u>Flussi</u>
	<u>Spazi e attrezzature:</u> - “zone di comfort” per i residenti durante i grandi eventi -Rendere accessibile fisicamente le attività del Portierato Sociale di HB anche per la popolazione di Poggi -Spazi ampi per attività aggregative HB -Migliorare l'illuminazione e la percezione di sicurezza nell'area, attraverso interventi su illuminazione notturna, videosorveglianza e presenza delle forze dell'ordine -skatepark indoor <u>Servizi e attività:</u> -Servizi a domicilio (es. trasporti, distribuzione pasti, assistenza medica) che HB da sola non può garantire	<u>Spazi e attrezzature:</u> -Parcheggi dedicati e parcheggi di interscambio con bus navetta per decongestionare il rione dalle auto dei tifosi -Riorganizzare e razionalizzare l'offerta di TPL su via Flavia con un collegamento ad alta frequenza integrato con parcheggio di interscambio a servizio della “porta sud-est” (pendolari studio-lavoro) <u>Servizi e attività:</u> -Servizi per il welfare aziendale (es. lavanderia con raccolta, cinema). - Servizi, strutture o dispositivi per orientare la mobilità e migliorare l'identificazione del distretto (es. pannelli informativi all'ingresso). - creare maggiore rapporto tra i fruitori delle competizioni e il rione anche per incentivare la mobilità collettiva e ridurre il numero di automobili singole
Esempi ed esperienze virtuose locali da valorizzare (citare dai soggetti intervistati)	<u>Residenti</u>	<u>Flussi</u>
	-utilizzo degli spazi della Casa del Giovane per svolgimento attività HB (es. doposcuola)	- Servizio TPL on-demand notturno: attivo il venerdì e sabato (e mercoledì in inverno), copre anche le fermate di Valmaura e piazzale Cagni, rivolto soprattutto all'utenza giovanile per gli spostamenti notturni da/verso il centro città. - Attivazione di servizi di navetta dedicati dai parcheggi di interscambio* allo stadio Nereo Rocco e un presidio di assistenza alla clientela per facilitare mobilità in occasione dei concerti